



COMUNE DI VITERBO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N.

327

DEL

01 SET. 2014

OGGETTO: RICOGNIZIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E TERMINI DI CONCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2 L. N. 241/1990.

L'anno.....duemilaquattordici.....il giorno.....uno.....del mese di.....settembre.....
in VITERBO, nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale
per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza l'Ing. Leonardo MICHELINI - SINDACO

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti assessori:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
Ciambella Lisetta	SI	---	Valeri Raffaella	SI	---
Ricci Alvaro	---	SI	Zucchi Alessandra	---	SI
Saraceni Raffaella	SI	---	Barelli Giacomo	---	SI
Fersini Fabrizio	SI	---	Delli Iaconi Antonio	SI	---

Partecipa la Dott.ssa Francesca VICHI - Segretario Generale del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il dirigente del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole in data 13/08/2014;

La presente, non comportando copertura finanziaria, non è stata sottoposta a parere contabile;

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata;

Con votazione separata e palese, di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

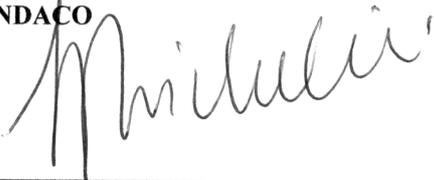
IL SINDACO
Ing. Leonardo MICHELINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Francesca VICHI



COMUNE DI VITERBO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Settore proponente: SEGRETARIATO GENERALE	SINDACO
Proposta N. 434 del 11/08/2014 Num.Iride 74037	
Il Responsabile del procedimento VICHI-SEGRETARIO GENERALE	
OGGETTO : RICOGNIZIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E TERMINI DI CONCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2 L. N. 241/1990.	

LA GIUNTA

VISTO l'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'art. 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e dal D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge n. 35/2012, in materia di conclusione dei procedimenti amministrativi;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che:

- impone a ogni ente di monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti (art 1, comma 9, lett d);
- impone a ogni ente di eliminare tempestivamente le anomalie ai fini del rispetto dei termini procedurali e di pubblicare i risultati del monitoraggio, di cui al comma 9 lett d, nel sito web istituzionale (art. 1, comma 28);
- obbliga le Amministrazioni a rendere accessibili in ogni momento agli interessati tramite strumenti di identificazione informatica le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi che li riguardano, comprese quelle relative alla stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase (art. 1, comma 30);

VISTO il D. Lgs. marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" con il quale si impone alle Amministrazioni la pubblicazione nel sito web istituzionale delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione in ragione del fatto che la trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione (art. 1, comma 15);

VISTO il regolamento sul procedimento e sull'accesso ai documenti amministrativi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 277 del 28/11/1997 il quale all'art. 11, comma 3, prevede che la durata dei procedimenti sia soggetta a revisione periodica, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dai

327
01 SET. 2014

responsabili e dagli operatori interessati, nonché in ragione di eventuali modifiche del quadro normativo di riferimento;

Tenuto conto del nuovo assetto organizzativo dell'Ente a seguito della deliberazione G.C. n. 50 del 14/02/2014 e s.m.i;

CONSIDERATO altresì che la Pubblica Amministrazione ha il dovere di concludere il procedimento amministrativo mediante l'adozione di un provvedimento espresso entro il termine previsto dalla legge o dal regolamento, oppure, qualora le disposizioni di legge o regolamentari non prevedano un termine diverso, entro trenta giorni;

VISTA la propria deliberazione n. 352 del 10/10/2013 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 2, comma 9bis della L. n. 241/1990, il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai fini della conclusione dei procedimenti amministrativi;

RITENUTO, per tutte le disposizioni sin qui richiamate, di procedere all'aggiornamento dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi tenuto conto che gli stessi non possono comunque essere superiori a novanta giorni e solo eccezionalmente possono essere di 180 giorni, nel caso di procedimento complessi, nei quali emergano rilevanti profili di sostenibilità organizzativa e di contemperamento degli interessi pubblici tutelati;

DATO ATTO che i dirigenti hanno provveduto alla ricognizione dei procedimenti di loro competenza individuando per ciascun procedimento: il termine di conclusione, il responsabile del procedimento, il responsabile dell'emanazione dell'atto finale e le altre informazioni richieste dal D. Lgs. 33/2013 ai fini della pubblicazione sul sito internet;

DATO ATTO, inoltre, che le schede relative ai procedimenti sono allegate al presente atto per formare parte integrante e sostanziale;

VISTI gli artt. 2 e 4 della L. n. 241/1990 s.m.i.;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Segretario Generale;

DATO ATTO che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non determina alcun effetto diretto o indiretto sul bilancio o sul patrimonio dell'Ente;

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare le schede allegate alla presente deliberazione con le quali ogni singolo Dirigente ha individuato i procedimenti di propria competenza, il responsabile e il relativo termine di conclusione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e 4 della L. n. 241/1990;
- 3) Di confermare quanto deciso con propria deliberazione n. 352 del 10/10/2013 e quindi:
 - a. Di individuare nel Segretario Generale *pro tempore* la figura a cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia previsto dall'art. 2, comma 9 bis, della L.241/90;
 - b. Di stabilire che in ragione della configurazione della organizzazione dell'Ente e della presenza del livello dirigenziale, di articolare l'attuazione della presente deliberazione nel modo seguente:
 - nel caso il procedimento debba essere concluso da un responsabile diverso dal Dirigente sarà quest'ultimo ad attivare il procedimento sostitutivo e solo in caso di inattivazione da parte del Dirigente il Segretario Generale procederà in sostituzione;
 - nel caso il procedimento debba essere concluso direttamente dal Dirigente sarà il Segretario Generale a procedere in sostituzione;
 - c. Di dare atto che, nel caso in cui il Responsabile del Procedimento non rispetti i termini di conclusione dello stesso, il privato può rivolgersi al Segretario Generale perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un Commissario;
 - d. Di disporre che i responsabili dei procedimenti di competenza dovranno indicare in ogni comunicazione relativa ai procedimenti stessi, il nominativo del predetto Responsabile con potere sostitutivo;
- 4) di disporre che il prossimo aggiornamento sia attuativo anche del programma contenuto nel DPCM 28.05.2014, prevedendo una riduzione dei termini massimi di conclusione dei procedimenti, nonché la razionalizzazione del loro numero complessivo e la loro semplificazione nell'ottica della riduzione degli oneri regolatori (e amministrativi) gravanti su imprese e cittadini;
- 4) Di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i Dirigenti e al Segretario Generale;
- 5) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Comune di Viterbo e delle schede allegate nella sezione "amministrazione trasparente".

327
01 SET. 2014



COMUNE DI VITERBO

SEGRETARIATO GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n° 434 del 11/08/2014, Num.Iride 74037

**OGGETTO: RICOGNIZIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E TERMINI DI CONCLUSIONE
AI SENSI DELL'ART. 2 L. N. 241/1990.**

Sulla proposta di delibera con identificativo n° **434** del **11/08/2014**, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di **regolarità tecnica FAVOREVOLE**

Il Dirigente del Settore
